

# Rapporto

numero

data

Dipartimento

14 gennaio 2010

GRAN CONSIGLIO

Concerne

## **della Commissione speciale Costituzione e diritti politici sull'iniziativa parlamentare 25 giugno 2008 presentata nella forma elaborata da Nenad Stojanovic e cofirmatari per la modifica dell'art. 27 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato**

### **1. L'INIZIATIVA**

Gli iniziativaisti propongono una modifica dell'art. 27 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, nel senso di introdurre un nuovo capoverso del seguente tenore:

*"Ogni gruppo designa un supplente per commissione che può sostituire un commissario assente del proprio gruppo".*

Come dichiarano gli stessi iniziativaisti, si tratta di un'iniziativa analoga a quella elaborata del 17 settembre 2007, presentata da Gabriele Pinoja e cofirmatari, respinta dal Gran Consiglio nella sua seduta del 2 maggio 2008 che ha così accolto il rapporto di maggioranza della Commissione del 15 aprile 2008.

Gli iniziativaisti motivano la presentazione della loro proposta il 25 giugno 2008, ovvero a sole nove settimane dal voto negativo del Gran Consiglio, affermando che l'iniziativa di Gabriele Pinoja e cofirmatari sarebbe stata respinta soprattutto in quanto essa prevedeva che *"Il supplente può assistere alle riunioni anche in presenza del commissario titolare, ma in questo caso senza diritto di voto e senza indennità"*.

Gli iniziativaisti evidenziano inoltre che si tratterebbe di designare un solo commissario per ogni gruppo in ogni commissione, in vista di sostituire un commissario assente, ricevendo tutta la documentazione messa a disposizione dei commissari titolari.

Essi sottolineano pure che un tale istituto esiste a livello federale per il Consiglio nazionale e in alcuni Cantoni, quali quelli di Berna e Lucerna.

Il Consiglio di Stato non si è espresso in merito a detta iniziativa in quanto l'atto parlamentare concerne la composizione e il funzionamento delle commissioni del Gran Consiglio.

### **2. L'ESAME COMMISSIONALE**

La maggioranza della Commissione, esaminata l'iniziativa in oggetto, ribadisce quanto già esposto nel suo rapporto del 15 aprile 2008 sull'iniziativa di Gabriele Pinoja e cofirmatari,

in merito a quanto essa analogamente ripropone, invitando a respingerla per i motivi seguenti.

- a) Instaurando l'istituto del supplente, per garantire un migliore funzionamento delle commissioni, occorrerebbe designarne non uno solo per gruppo ma un numero equivalente a quello dei commissari. Ogni commissione si comporrebbe così di 17 titolari ed altrettanti supplenti, pari ad oltre un terzo dei seggi parlamentari.

Consapevoli dei limiti di una commissione così composta, gli iniziativaisti in effetti propongono un solo supplente per gruppo, rafforzando però la posizione dei piccoli gruppi a scapito di quelli maggiori, in tal modo sfavoriti.

Una tale ipotesi sarebbe contraria al principio della rappresentatività proporzionale prevista dalla Costituzione e dalla LGC/CdS che dovrebbe valere anche per i supplenti.

- b) In vista di assicurare uno svolgimento corretto ed efficace dei lavori commissionali, tutti i supplenti dovrebbero poter partecipare alle sedute commissionali, senza però poter esprimersi e votare in presenza del titolare.

La semplice lettura di verbali e documenti per seguire adeguatamente i lavori commissionali in corso e la sola partecipazione alle sedute commissionali in caso di assenza del titolare, come argomentato dagli iniziativaisti, sarebbero infatti piuttosto limitative e poco efficaci.

- c) Sicuramente la convocazione di sedute concomitanti di due o più sottocommissioni va evitata. Questo è però possibile senza dover ricorrere all'istituto del supplente ma programmando diversamente l'agenda dei lavori commissionali.

### **3. CONCLUSIONI**

La Commissione invita quindi il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa presentata nella forma elaborata da Nenad Stojanovic e cofirmatari per la modifica dell'art. 27 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato del 17 dicembre 2002.

Per la Commissione speciale Costituzione e diritti politici:

Fabio Bacchetta-Cattori, relatore  
Bonoli - Corti - Garobbio - Giudici - Krüsi -  
Pantani - Pedrazzini - Righinetti - Viscardi